



Li, 7 dicembre 2022

Prot. N. 16945 / O.2.9

(da citare nella risposta)

Risposta al foglio 555283

In data 01/12/2022

(ns. rif. prot. n. 16808 del 01/12/2022)

Trasmessa via PEC:

Spett.le

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

e p. c.

STM22 SRL

stm22@pec.it

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

**Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la Qualità dello Sviluppo**

va@pec.mite.gov.it

OGGETTO: [ID: 8506] STM22 S.R.L. – Impianto fotovoltaico, denominato “Melidissa”, con potenza nominale di 22,62 MW – Comune di localizzazione: Musile di Piave (VE) – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Statale (ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) – (Prog. N. XII/2022)
Parere consorziale (Pratica 653/P22)

In riferimento alla nota del 01/12/2022 prot. n. 555283 della Regione Veneto (Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale), di apertura della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Statale in merito al progetto di cui all’oggetto, si riporta quanto segue.

Visto il documento “Criteri e procedure per il rilascio di concessioni, autorizzazioni, pareri, relativi ad interventi interferenti con le opere consorziali e alle trasformazioni urbanistiche, tombinamenti e sistemazioni idraulico-agrarie”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 27/08/2012 n. 84/C-12, in recepimento della D.G.R. n. 2948/2009;

visto il Piano delle acque del Comune di Musile di Piave approvato con D.C.C. n° 38 del 02/08/2014;

visti gli elaborati progettuali consultabili dal sito internet della Valutazione Impatto Ambientale Regionale;

considerato che:

- a) il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali, con potenza nominale di 22,62 Mw, suddiviso in tre lotti, interessando una superficie complessiva di circa 29,5 ha, in corrispondenza dei mappali 16-17-19-20-22-30-41-42-44-100-102-103-104 del foglio 11 del comune di Musile di Piave;
- b) considerate le modalità di realizzazione dell’impianto, la disposizione e l’installazione dei pannelli fotovoltaici non apporta significativi effetti di impermeabilizzazione, in quanto in assenza di



irraggiamento, questi si posizioneranno in posizione verticale, mantenendo così la copertura a prato sull'intera superficie;

- c) nella tavola delle Fragilità del Piano di Assetto del Territorio (PAT) comunale l'area interessata dal progetto è classificata come *"Aree Esondabili o a ristagno idrico"*;
- d) nel Piano delle Acque comunale, sopra richiamato, l'area oggetto di intervento è stata classificata come area allagata nell'evento del 2000;
- e) il Piano dei Interventi (PI) comunale classifica l'area come Zona E (Zona Agricola) e Zona D3 (Sviluppo delle attività commerciali, direzionali e ricettive), quest'ultima oggetto della Variante n. 2 al PI denominata *"Agrivillage"* derivante da un accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004;
- f) l'area di intervento in oggetto è interessata dal progetto consortile *"Manutenzione capofosso privato comune a più fondi – Capofosso Bosco Arner"* ai sensi dall'art. 34 della Legge Regionale n. 12/2009 di cui si allega lo schema progettuale;
- g) a fronte di un coefficiente di deflusso medio pari a 0,32, sono previsti volumi di invaso compensativi pari a circa 7'200 m³, corrispondenti a circa 245 m³/ha, al netto degli invasi minori, individuati mediante il risezionamento di 4 fossi esistenti comuni a più fondi, conteggiati al 50% ricavando complessivamente circa 2'850 m³, il risezionamento di un collettore esistente interno al lotto avente una sezione utile di 7,4 m² per una sviluppo di circa 509 m e la realizzazione di un'area depressa delle dimensioni di 8,5x236x0,7 m;
- h) è previsto lo scarico delle acque meteoriche raccolte dal sistema predetto nel canale consortile Gorgazzo Inferiore mediante passaggio in un pozzetto terminale di laminazione costituito da setto sfiorante e bocca tassata avente sezione corrispondente ad una tubazione DN 20 cm e valvola di non ritorno.

Visto e considerato quanto sopra esposto, con la presente il Consorzio esprime parere favorevole all'intervento a condizione che siano rispettate le seguenti indicazioni:

- 1) le quote del terreno dell'area oggetto di intervento dovranno essere progettate in modo da evitare lo scorrimento delle acque verso le zone limitrofe, favorendo il deflusso verso le opere idrauliche previste in progetto. Dovranno essere preliminarmente realizzate le opere di sistemazione della rete minore richiamate al punto f);
- 2) su tutte le superfici aperte interessate dalle installazioni, dovrà essere garantita la presenza di copertura vegetale realizzata con specie erbacee idonee in grado di mantenere costante la capacità di infiltrazione e la resistenza a fenomeni erosivi; per tali formazioni dovrà essere previsto un adeguato programma manutentivo;
- 3) tutte le opere, ricadenti all'interno della fascia di 10 m dal limite di proprietà demaniale del canale Gorgazzo Inferiore potranno essere realizzate previo rilascio di apposito titolo concessorio al soggetto attuatore, ai sensi del R.D. n. 368/1904, da richiedere allo Scrivente allegando documentazione esecutiva che ne evidenzi la natura e la posizione rispetto all'opera demaniale.

In relazione agli aspetti paesaggistici ed al consumo di suolo, si richiama infine l'opportunità di procedere prioritariamente con le installazioni sulle aree già trasformate o sottoposte a destinazione



CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

Portogruaro - San Donà di Piave

produttiva (D3) preservando i terreni a destinazione agricola; per le aree trasformate, il progetto dovrà inoltre prevedere adeguate conterminazioni con siepi e formazioni boscate al fine mitigare l'impatto sul territorio agricolo circostante, rientrante nell'ambito del paesaggio della bonifica già individuato dall'Osservatorio Regionale del Paesaggio.

Per ogni altro aspetto si rinvia ad altre valutazioni di dettaglio che dovessero emergere nel corso degli iter istruttori attivati presso gli enti interessati.

Il presente parere, esente da diritti di istruttoria secondo quanto previsto dalla Deliberazione del C.d.A. del Consorzio n. 155/C-21, è rilasciato per i soli fini idraulici, nei limiti delle competenze del Consorzio di Bonifica, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, siano essi privati o enti pubblici.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Area Agraria Ambientale
Dott. Agr. Graziano Paulon

Il presente documento è firmato digitalmente ai
sensi del D.lgs. 82/2005 e norme collegate

Allegati:

- **SchemaProgettuale_CBVO_2022**





gs

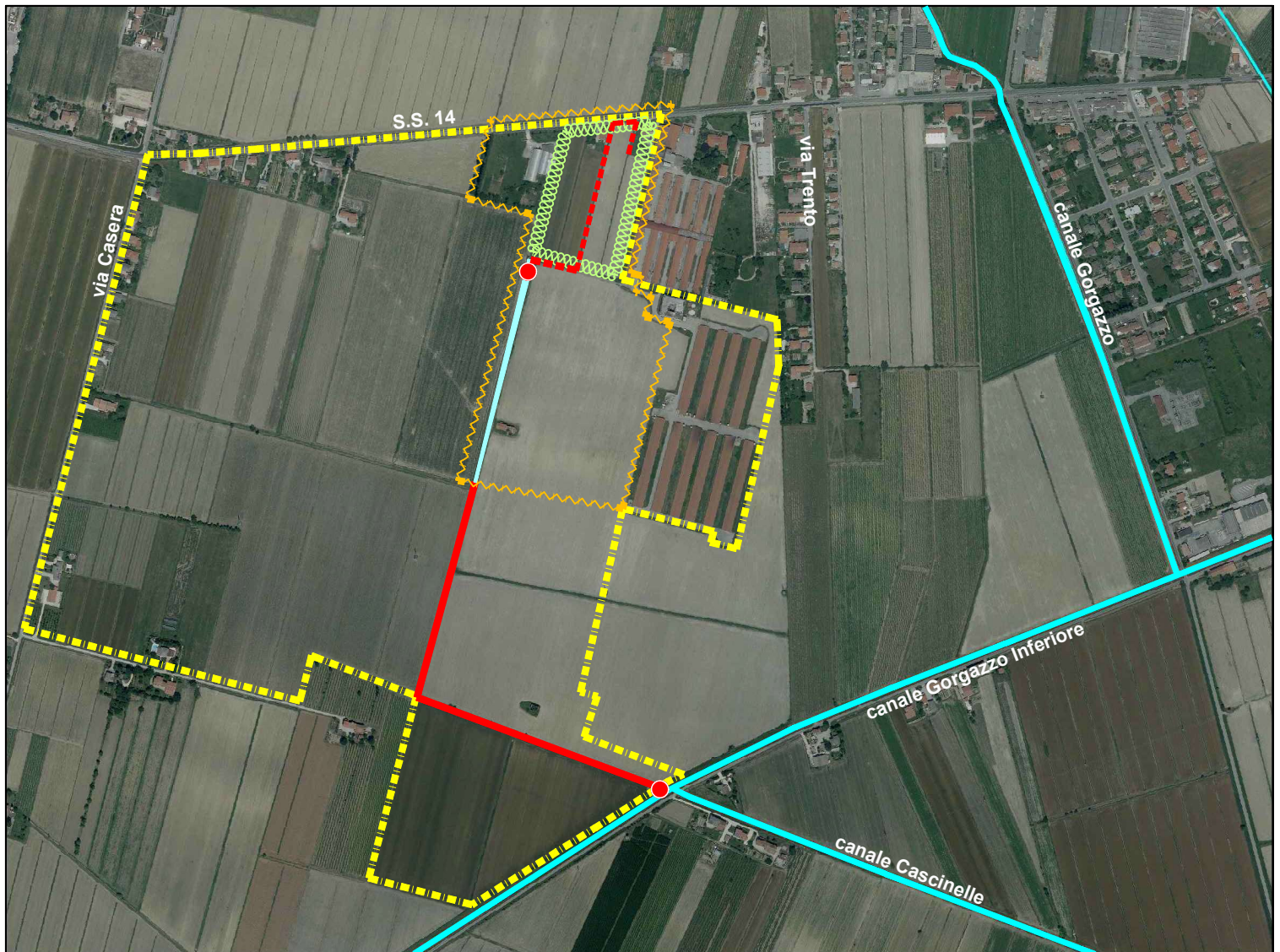
Capofosso Bosco Arner

nel comune di Musile di Piave

LEGENDA

-  Area scolante A
-  Area scolante B
-  Area scolante C

-  Capofosso da escavare (zona A)
-  Capifosso da escavare (zona B)
-  Capifosso da escavare (zona C)
-  Tombotti da pulire



IL DIRETTORE DELL'AREA AGRARIA AMBIENTALE
(dr.agr Graziano Paulon)



scala 1:10000